

26/06/2023 12:51

Pian d'Albero, le celebrazioni ufficiali del 79° anniversario

Si è svolta ieri la cerimonia in ricordo dell'eccidio avvenuto nel giugno del 1944

“Torniamo in questi luoghi come in un rituale necessario, perché **Pian d'Albero e Sant'Andrea ancora ci parlano in maniera chiara e netta**”, le parole scelte dalla sindaca di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai per commemorare i 79 anni dall'eccidio di Pian d'Albero. **Il ricordo degli eventi del 1944 è stato celebrato ufficialmente ieri** con una mattinata densa di commozione.

La cerimonia è cominciata con **la deposizione della prima corona nei pressi del casolare della famiglia Cavicchi**, dove il 20 giugno di quell'anno cominciò l'attacco dei tedeschi contro il rifugio dei partigiani della 22^a bis Brigata d'Assalto Garibaldi “Sinigaglia”.

L'area monumentale di **Sant'Andrea in Campiglia** è stata poi il teatro della seconda parte della celebrazione, con la deposizione delle altre corone **in ricordo delle vittime dell'esercito nazifascista, in ricordo dei “Black Watch”**, il reggimento scozzese che partecipò alla battaglia a Monte Scalari in quella stessa estate del '44, e **in ricordo di Giuseppina Cavicchi, l'ultima sopravvissuta della strage**, scomparsa lo scorso anno.

È stato questo il momento degli interventi di Federico Cecoro, presidente del Consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno, di Gloria Mugnai per l'Anpi sez. Aronne Cavicchi di Figline e Incisa Valdarno, di Rachel Rennie in rappresentanza dell'associazione “The Black Watch” e di Giulia Mugnai, sindaca del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

“Pian d'Albero è un **luogo di dolore, individuale e collettivo**, perché rappresenta la vita strappata, lo spietato strumento del nazifascismo **per opprimere e privare uomini e donne della loro felicità e della loro libertà** – hanno detto la sindaca Mugnai e il presidente del consiglio comunale Cecoro - Pian d'Albero è il dolore straziante di Giuseppina Cavicchi, sorella, figlia e nipote, che per il secondo anno non può essere più con noi con i suoi occhi che avevano visto l'orrore”.

“La paura, il dolore e la disperazione di Pian d'Albero e delle altre centinaia di luoghi di stragi ed eccidi nazifascisti **non sono riusciti a sconfiggere l'Uomo** – hanno aggiunto – Perché quello che è seguito a questi massacri è la Costituzione, è la Repubblica democratica, è l'Europa unita. A ricordarci che **dalle macerie si possono costruire civiltà, diritti, dignità**, consegnandoci **l'obbligo morale di combattere ancora per i diritti negati**”.

Erano presenti alla cerimonia la Giunta comunale di Figline e Incisa Valdarno, la Regione Toscana e molti Comuni limitrofi (Firenze, Greve in Chianti, Loro Ciuffenna, San Giovanni Valdarno, Rignano sull'Arno, Terranuova Bracciolini, Pontassieve, Bagno a Ripoli).

L'accompagnamento musicale della cerimonia è stato a cura della Corale Alessandri dell'Associazione Scuola di Musica Schumann.

Nella gallery alcuni momenti delle celebrazioni a Pian d&39;Andrea

Gabriele Fredianelli
Ufficio Stampa
Comune di Figline e Incisa Valdarno
mail ufficiostampa@comunefiv.it
tel +39 055 912 5318
cell +39 334 683 9848

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)